



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Nutrire il cambiamento e ripensare lo spreco: il cibo in eccesso diventa risorsa

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area: 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria: 02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale: Ridurre le disuguaglianze sociali relative all'accesso al cibo, consolidando l'attività di Banco Alimentare di raccolta e distribuzione di beni alimentari e dando la possibilità a giovani volontari di valorizzare e sviluppare le proprie competenze attraverso lo svolgimento di attività ad alto valore sociale. Nel contesto del programma 'Contrasto alla povertà e sviluppo sostenibile 2026', il progetto "Nutrire il cambiamento e ripensare lo spreco: il cibo in eccesso diventa risorsa." si propone di affrontare e mitigare il problema legato all'accesso al cibo da parte dei soggetti più vulnerabili.

In linea con gli SDGs dell'Agenda 2030, l'azione di BA si concentra specificatamente sul SDG 2 "Sconfiggere la fame" e l'SDG 12 "Garantire modelli di produzione e consumo sostenibili", contribuendo in modo particolare al raggiungimento del Target 12.3 "Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto".

Obiettivi Specifici:

- Consolidare e sviluppare le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari;
- Migliorare le attività di monitoraggio dei prodotti alimentari raccolti e distribuiti, anche attraverso lo sviluppo digitale delle attività stesse;
- Garantire la gestione efficiente e trasparente della documentazione legata alle attività di raccolta, recupero, gestione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- Assicurare un'adeguata comunicazione delle attività implementate da Banco Alimentare;
- Valorizzare e sviluppare le competenze di giovani volontari attraverso lo svolgimento di attività ad alto valore sociale.

L'impianto progettuale, attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici e l'attenzione all'obiettivo generale, punta ad intervenire sui bisogni precedentemente citati nel Paragrafo 3.1. Con questo progetto, infatti, in linea con l'attività consolidata di BA, si vuole contribuire a ridurre la povertà alimentare sul territorio nazionale, da un lato implementando attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari, dall'altro sensibilizzando i diversi stakeholders della filiera agro-alimentare, così come la popolazione tutta, all'importanza di diminuire lo spreco alimentare.

Indicatori (situazione a fine progetto): A partire dalla drammatica situazione attuale, ben delineata nella descrizione del contesto, l'attività delle organizzazioni di Banco Alimentare coinvolte nel progetto vuole quindi incidere concretamente sui seguenti indicatori:

- Incidere positivamente sulla quantità di cibo sprecato in Italia;

Indicatore: la quantità di prodotti alimentari recuperati è aumentata almeno del 3%

- Migliorare il rapporto e la collaborazione con le Organizzazioni partner Territoriali, aumentando il numero di beneficiari finali;
- Contribuire a migliorare le condizioni di vita delle persone in situazione vulnerabile;

Indicatore: Banco Alimentare in collaborazione con le strutture caritative ha aumentato il numero di beneficiari finali di almeno il 5%.

A tal fine, per poter intervenire in maniera efficace sui temi qui esposti, il Progetto verrà implementato da 10 organizzazioni di Banco Alimentare che stanno per iniziare il Progetto di Servizio Civile Universale di cui all'ultimo Bando promosso dal Dipartimento, ovvero: la Fondazione Banco Alimentare ETS, Banco Alimentare Campania ONLUS, Fondazione Banco Alimentare Marche ETS, Banco Alimentare della Sicilia ODV, Banco Alimentare Sicilia Occidentale ODV, Banco Alimentare della Toscana ODV, Banco Alimentare del Trentino Alto Adige/Landestafel ODV, Banco Alimentare del Veneto "Guido Biondani" ODV, Banco Alimentare dell'Umbria ODV.

La necessità di coinvolgere più realtà di BA ha il fine di dare più dimensioni all'intervento, agendo da un lato su tutto il territorio italiano attraverso il lavoro di coordinamento di BA da parte della Fondazione, dall'altro attraverso l'impegno dei banchi regionali per iniziative specifiche nei propri territori di competenza, seguendo il principio di sussidiarietà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto si propone di impiegare n° 50 operatori volontari per il supporto alle attività di cui al punto 5.1. In particolare, gli operatori volontari svolgeranno le mansioni riportate di seguito, presso le diverse sedi degli enti coinvolti nel progetto.

Fondazione Banco Alimentare ETS: 2 operatori volontari presso gli uffici sede di Milano.

- 1 operatore volontario svolgerà attività di supporto all'area IT
- 1 operatore svolgerà attività di supporto alla Direzione Generale

Banco Alimentare Campania ONLUS: 10 operatori volontari addetti alle attività di magazzino. In particolare:

- 10 operatori volontari selezionati presso i magazzini sede di Fisciano (SA)

Fondazione Banco Alimentare Marche ETS: 6 operatori volontari selezionati presso i magazzini, di cui

- 3 operatori volontari selezionati presso il magazzino della sede di Pesaro
- 3 operatori volontari selezionati presso il magazzino della sede di San Benedetto del Tronto

Banco Alimentare della Sicilia ODV 10 operatori volontari addetti alle attività di magazzino e uffici. In particolare:

- 4 operatori volontari selezionati presso il magazzino sede di Catania
- 4 operatori volontari selezionati presso gli uffici sede di Catania
- 2 operatori volontari selezionati presso il magazzino sede di Siracusa

Banco Alimentare Sicilia Occidentale ODV 5 operatori volontari addetti alle attività di magazzino e uffici. In particolare:

- 2 operatori volontari selezionati presso il magazzino sede di Cinisi (PA)
- 3 operatori volontari selezionati presso gli uffici sede di Cinisi (PA)

Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV 6 operatori volontari addetti alle attività di magazzino e uffici. In particolare:

- 3 operatori volontari selezionati presso gli uffici sede di Firenze
- 3 operatori volontari selezionati presso il magazzino sede di Firenze

Banco Alimentare del Trentino-Alto Adige/Landestafel ODV 3 operatori volontari addetti alle attività di magazzino. In particolare:

- 2 operatori volontari selezionato presso il magazzino sede di Trento
- 1 operatore volontario selezionato presso il magazzino sede di Bolzano

Banco Alimentare del Veneto "Guido Biondani" ODV: 5 operatori volontari addetti alle attività di magazzino e uffici. In particolare:

- 3 operatori volontari selezionati presso il magazzino sede di Verona
- 2 operatori volontari selezionati presso gli uffici sede di Verona

Banco Alimentare dell'Umbria ODV: 3 operatori volontari addetti alle attività di magazzino e uffici. In particolare:

- 2 operatori volontari selezionati presso il magazzino sede di Lidarno (PG)

- 1 operatore volontario selezionato presso gli uffici sede di Lidarno (PG)

Attività operatori volontari magazzini

I volontari che svolgeranno servizio presso i magazzini si occuperanno di supportare il personale dipendente nelle attività di gestione dei magazzini di cui al punto 5.1, svolgendo quindi attività quali:

- Ricezione delle bolle di carico e scarico dei prodotti in entrata al magazzino;
- Attività di ritiro da effettuarsi presso i punti vendita GDO e della ristorazione collettiva, in particolare nell' ambito del programma Siticibo;
- Controllo della qualità, della corrispondenza tra le quantità indicate sulla bolla e le quantità ricevute;
- Deposito nel magazzino dei prodotti ricevuti in base alla tipologia ed alla scadenza;
- Attività di distribuzione dei generi alimentari alle strutture caritative convenzionate;
- Emissione delle bolle di carico (DDT Documenti Di Trasporto);
- Prenotazione dei ritiri da parte delle strutture caritative convenzionate;
- Emissione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- Attività di pulizia e sanificazione magazzino e celle frigorifere.

Attività operatori volontari uffici

Con riferimento alle attività di gestione documentale e amministrativa di cui al punto 5.1., i volontari che svolgeranno servizio presso gli uffici sarà inserito nelle seguenti attività:

- Attività contabili con applicativo SAP, controllo di gestione e produzione di report per il consiglio direttivo;
- Gestione risorse umane: stipendi, gestione dei volontari e delle persone occupate in Lavori Socialmente Utili (LSU);
- Gestione delle richieste di contributo: domande agli enti pubblici, rendicontazione, gestione delle donazioni da privati, preparazione bandi e progetti;
- Gestione delle bolle di carico, piani di distribuzione, elaborazione bolle di consegna, registrazione carichi e scarichi, elaborazione dichiarazioni trimestrali i donatori di alimenti, statistiche e report periodici, inventario dei prodotti in magazzino.
- Gestione della segreteria e rapporti con le associazioni caritative convenzionate
- Comunicazione e raccolta fondi

Gli operatori volontari partecipanti al progetto verranno affiancati a figure professionali che operano presso gli enti ospitanti.

Attività trasversali

I volontari che svolgeranno il servizio sia all' interno dei magazzini che negli uffici verranno inoltre coinvolti nelle attività di Orientamento e Formazione, così come nelle attività di verifica del Servizio civile e di sensibilizzazione e confronto per la popolazione (vedi Giornata Nazionale Colletta Alimentare).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Fondazione Banco Alimentare Onlus – Via Legnone 4 – 20158 – Milano (Mi)
Associazione Banco Alimentare del Trentino Alto Adige – Via Innsbruck 20 – 38121 – Trento (TN)
Associazione Banco Alimentare del Trentino Alto Adige - Via Bruno Buozzi 18, 39100 Bolzano - Bozen (BZ)
Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus – C/O Mercafir (Centro Alimentare polivalente) Piazza Artom 12 – 50127 – Firenze (FI)
Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus: Via Fermo 24 bis - 61122 Pesaro (PU)
Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus Via Valle Piana 80 - 63074 San Benedetto Del Tronto (AP)
Banco Alimentare Sicilia Occidentale Onlus: Strada Statale 113, km 291.300 - 90045 Cinisi (PA)
Banco Alimentare Sicilia: Via Passo del Fico, 95121 Catania (CT)
Banco Alimentare della Sicilia: Via Necropoli del Fusco – 96100 - Siracusa (SR)
Banco Alimentare del Veneto: Via Evangelista Torricelli, 18, 37135 Verona (VR)
Banco Alimentare della Campania Onlus- Via Giovanni Paolo II, 33, 84084 Fisciano (SA)
Banco Alimentare dell'Umbria ODV- Strada Ponte Vallecceppi Sant'Egidio 35 06080 Lidarno (PG)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

50 posti disponibili senza vitto e alloggio

Fondazione Banco Alimentare ETS: n° posti disponibili 2

Banco Alimentare Campania ONLUS: n° posti disponibili 10

Fondazione Banco Alimentare Marche ETS: n° posti disponibili 6

Banco Alimentare della Sicilia ODV n° posti disponibili 10

Banco Alimentare Sicilia Occidentale ODV: n° posti disponibili 5

Associazione Banco Alimentare della Toscana ODV: n° posti disponibili 6

Banco Alimentare del Trentino-Alto Adige/Landestafel ODV: n° posti disponibili 3

Banco Alimentare del Veneto "Guido Biondani" ODV: n° posti disponibili 5

Banco Alimentare dell'Umbria ODV: n° posti disponibili 3

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Si richiede ai volontari flessibilità negli orari di servizio e nelle mansioni nel rispetto dei contenuti e degli obiettivi di progetto e riservatezza sulle informazioni acquisite. Il servizio avrà una durata pari a 1.145 ore su 12 mesi, per un impiego settimanale compreso tra le 20 e le 36 ore settimanali, distribuendo uniformemente il monte ore nel corso dell'intero periodo del progetto, senza superare il monte ore previsto. Il servizio è da svolgersi negli orari di apertura degli enti:

- Fondazione Banco Alimentare ETS: lunedì-venerdì dalle 8.30 alle 18.30
- Banco Alimentare della Campania Onlus: lunedì-venerdì dalle 8.00 alle 18.00
- Fondazione Banco Alimentare Marche ETS: lunedì-venerdì dalle 8.00 alle 18.30
- Banco Alimentare della Sicilia ODV: lunedì-sabato dalle 8.30 alle 18.00
- Banco Alimentare della Sicilia Occidentale ODV: lunedì-venerdì dalle 7.00 alle 18.00
- Banco Alimentare della Toscana ODV: lunedì-venerdì dalle 8.00 alle 18.00
- Banco Alimentare del Trentino-Alto Adige/Landestafel ODV: lunedì venerdì dalle 8.30 alle 16.30
- Banco Alimentare del Veneto "Guido Biondani" ODV: lunedì-venerdì dalle 8.00 alle 18.00
- Banco Alimentare dell'Umbria ODV: lunedì-sabato dalle 8.00 alle 17.00

Modalità	N° Ore di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
Monte Ore Annuo	25	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato Specifico da ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

• Scheda di valutazione: max 60 punti

Criteri di valutazione secondo la "Scheda di valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Universale"

- Pregressa esperienza presso l'Ente;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione.

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali secondo la scheda di valutazione della candidatura

• Precedenti esperienze: max 30 punti;

Criteri di valutazione:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto;
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto. Periodo max. valutabile 12 mesi

• Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti;

Criteri di valutazione:

- Titolo di studio (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);

- Titoli professionali (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Esperienze aggiuntive

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in servizio civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di servizio civile universale, favorendo la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, una vita fruttuosa in società pacifiche, uno stile di vita sostenibile, attento alla salute e alla cittadinanza attiva.

La formazione Generale, coordinata dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente, sarà svolta entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

L'obiettivo metodologico è attivare il volontario perseguendo un apprendimento attivo e partecipativo. Le metodologie didattiche richiedono ai destinatari uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, applicata in modo trasversale a tutte le attività, renderà possibile una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare e in relazione al gruppo. La formazione generale avrà una durata di almeno n. 42 ore di cui 21 h in presenza durante la formazione residenziale e 21h a distanza (50% della formazione generale), di cui 12 in modalità asincrona (28.57% della formazione generale) e 9 in modalità sincrona, per un massimo di 25 volontari (con deroga a 28), e sarà erogata e certificata attraverso il sistema Unico Helios entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Saranno impiegati altri formatori o esperti della materia, con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale o di un formatore accreditato dell'ente.

Il percorso di formazione generale si basa principalmente sui seguenti 4 punti:

- A) Offrire un anno di formazione teorica e pratica per approfondire e far esperienza di cittadinanza attiva e acquisire comportamenti che esplicitino le idee e i valori della Costituzione.
- B) Porre le basi per la crescita dei volontari nella consapevolezza dei propri diritti e doveri per poter affrontare, con successo e pieno soddisfacimento, le sfide poste dalla società globalizzata, favorendo un clima di dialogo, cooperazione e reciproca intesa, con le diversità culturali e sociali in cui i giovani volontari si trovano ad operare.
- C) Responsabilizzare i volontari riguardo alla lotta pacifica, senza l'uso di armi o nessun tipo di violenza fisica o psicologica, contro le ineguaglianze e le ingiustizie sociali, al fine di favorire una convivenza pacifica e costruttiva, rispettosa dei valori e dignità di ogni persona nel proprio paese e all'estero in un contesto multiculturale e sempre più complesso per le interazioni internazionali ai vari livelli.
- D) Incoraggiare una solida coesione sociale tra i giovani volontari come base di ogni rapporto civile con connazionali o stranieri per stabilire legami e alleanze capaci di costruire relazioni durature per una crescita sociale e civile tra le nazioni.

La Formazione generale sarà erogata per il 60% con dinamiche formali attraverso lezioni frontali, mentre il restante 40% sarà erogato con dinamiche non formali, ovvero lavoro di gruppo/role play/verifiche, e integrata con momenti di confronto e discussione con i partecipanti, e con eventuali relatori ed esperti esterni invitati sui temi trattati.

Metodologie didattiche principalmente adottate:

- Lezioni frontali seguite da momenti di riflessione e dibattito per dare spazio a domande, chiarimenti e approfondimenti da parte dei partecipanti. Al termine del corso i partecipanti riceveranno copia delle presentazioni tenute da ogni relatore.
- Dinamiche non frontali quali lavori di gruppo centrati su simulazioni di scrittura di progetti, riflessioni su identità culturale e apporto personale al lavoro di gruppo. Nei lavori di gruppo i partecipanti saranno invitati a riflettere sul contributo che ognuno dà al gruppo e alla comunità, e ad individuare le modalità con cui offrire detto contributo personale. Le dinamiche non frontali includono anche role-play dove ogni partecipante sarà invitato ad assumere ruoli diversi in dinamiche di conflitto/negoziazione su casi reali occorsi e a scoprire le svariate modalità di risoluzione di conflitti in un'ottica di comprensione reciproca e vantaggio da entrambe le parti in conflitto. I lavori di gruppo, su tematiche relative a inclusione e dialogo multiculturale abilitano i partecipanti a individuare come lavorare sinergicamente, cioè valorizzando le diversità di ognuno e indirizzandole ad un unico obiettivo da raggiungere.
- Formazione a distanza attraverso una piattaforma informatica sulla quale i partecipanti troveranno video di lezioni registrate con i relativi test di verifica al fine di accertarne la reale partecipazione e comprensione.
- Visite mirate e/o partecipazione a mostre o incontri culturali inerenti alla promozione dei valori e diritti universali dell'uomo, organizzati da istituzioni pubbliche e private.
- Testimonianze di ex operatori del servizio civile e di ex obiettori di coscienza per presentare ai partecipanti i percorsi professionali e lo sviluppo di consapevolezza del significato del servizio civile, fatto da chi ha intrapreso tale cammino precedentemente.

-Esperienze personali di inserimento guidato nelle attività previste dai progetti di servizio civile con un tutor specifico e restituzione in un incontro di gruppo.

Per la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si fa riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” emanate con decreto n. 88 del 31/01/2023.

Durata (ore)

42

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Le sedi di realizzazione della formazione generale potranno essere dislocate in diversi luoghi:

Fondazione Banco Alimentare Onlus – Via Legnone 4 – 20158 – Milano (Mi)

Fondazione AVSI Via Donatello 5 B – 20158 Milano (MI)

Associazione Banco Alimentare del Trentino Alto Adige Onlus – Via Innsbruck 20 – 38121 – Trento (TN)

Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus – C/O Mercafir (Centro Alimentare polivalente) Piazza Artom 12 – 50127 – Firenze (FI)

Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus: Via Fermo 0 - 61122 Pesaro (PU)

Banco Alimentare Sicilia Occidentale Onlus: Strada Statale 113, km 291.300 - 90045 Cinisi (PA)

Banco Alimentare Sicilia: Via Passo del Fico, 95121 Catania (CT)

Banco Alimentare del Veneto: Via Evangelista Torricelli, 18, 37135 Verona VR

FBA TAA BOLZANO VIA BRUNO BUOZZI Bolzano

BA UMBRIA STRADA PONTE VALLECEPPI SANT'EGIDIO Perugia

BA Campania Via Giovanni Paolo II, 33, 84084 Fisciano SA, Italia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede che sia pianificato un percorso di formazione atto a sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato, favorendo l’acquisizione di competenze generali e specifiche al fine di garantire l’efficienza della collaborazione per entrambi i soggetti coinvolti, Banco Alimentare da un lato, i civilisti dall’altro.

La metodologia e le tecniche di realizzazione vengono riepilogate di seguito:

Lezioni frontali: situazioni di apprendimento ricettive per acquisire conoscenze e competenze specifiche relative al funzionamento di una realtà come quella di Banco Alimentare ma anche con particolare riguardo al dovere di difesa della patria e della difesa civile non armata e nonviolenta.

Dinamiche non formali: Coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, in cui verranno privilegiati gli aspetti tecnici della formazione, con l’integrazione di testimonianze di aziende alimentari e strutture caritative convenzionate. Tra le tecniche da utilizzare ci saranno (focus group, case study, role play) per dare la possibilità ai volontari di apprendere attivamente.

Visite guidate: Parte della formazione consisterà nel presentare al volontario quelli che sono i luoghi di lavoro non solo della realtà Banco Alimentare ma anche delle Strutture Caritative partner e laddove possibile delle aziende della filiera agro-alimentare.

Valutazione: Al termine del percorso di formazione è previsto un colloquio di verifica per testare il livello di apprendimento raggiunto e la capacità di muoversi in autonomia, almeno a livello concettuale, per la gestione di alcune situazioni.

Verranno utilizzati diversi strumenti per la realizzazione della formazione: aule, pc, videoproiettore, relazioni di missione e bilanci sociali/annual report Banco Alimentare, manuale corrette prassi gestione eccedenze alimentari ecc.

FORMAZIONE GENERALE

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
Identità di gruppo e patto formativo	Presentazione della parte generale del corso: valori e identità del servizio civile universale: confronto e condivisione di aspettative, motivazione e obiettivi individuali.	4 ore
Dall’obiezione di coscienza al servizio civile universale	Storia dell’obiezione di coscienza, analisi e principi della legge 64/2001 (art.1). Le normative principali e la carta di impegno etico.	4 ore
Il dovere di difesa della patria	Principi costituzionali sul dovere di difesa della patria. La difesa civile non armata non violenta. Riferimento ai diritti internazionali. Studio di casi. Riflessione sui termini ‘difesa’ e ‘patria’ partendo dai principi costituzionali fino alla nuova legge su SCU. Storia della non violenza fino ai nostri giorni applicata anche ai casi quotidiani di vita della comunità.	4 ore
Cittadinanza attiva 1	Formazione civica: dichiarazione dei diritti umani internazionali come base della convivenza civile.	1 ora
Cittadinanza attiva 2	Educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della	1 ora

	società.	
Cittadinanza attiva 3	Funzione degli ordini costituzionali e iter di formazione delle leggi	2 ore
Rappresentanza di operatori nel servizio civile	La cittadinanza attiva: valore del SCU. Le forme attive di partecipazione individuale e collettiva. Operatori volontari in SCU come forma di partecipazione.	3 ore
La protezione civile	Elementi base sulla protezione Civile da cui emergono i collegamenti tra difesa della patria in tutti i suoi aspetti, e la difesa dell'ambiente, del territorio, della popolazione, delle culture e tradizioni.	4 ore
Il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile	Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari nel SCU: il sistema del SCU, le Regioni, e gli enti di SCU. Illustrazione delle figure che operano all'interno del progetto quali OLP, e altri operatori volontari. Prontuario rapporti enti-operatori volontari.	4 ore
Il senso del servizio all'altro	Approccio alla persona: riflessione sui propri bisogni come punto di partenza per rispondere ai beneficiari.	8 ore
Prevenzioni dei rischi: sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale e piani sicurezza	2 ore
Soft skill	Esercitazioni pratiche per sviluppare skill relazioni: comunicazione, motivazione, gestione del team, gestione del tempo, nel mondo del lavoro	5 ore
	Totale ore formazione generale	42

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il piano formativo per la formazione specifica: ogni sede svolge in autonomia la formazione specifica ai volontari; quindi, i moduli variano in base alle necessità e gli interessi particolari; di seguito un esempio di programma di formazione standard:

I Modulo: Introduzione al Banco Alimentare, le origini e il funzionamento

Contenuti: Presentazione di Banco Alimentare con un focus sulla sede di riferimento e organizzazione interna

Durata – 5 ore

II Modulo: Enti e associazioni convenzionate con BA

Contenuti: Presentazione delle diverse strutture caritative con cui BA collabora e l'attività di convenzionamento

Durata – 5 ore

III Modulo: Donatori di alimenti e canali di approvvigionamento

Contenuti: Presentazione dei principali canali tra cui GDO, FSE+, FN

Durata – 6 ore

IV Modulo: Logistica e magazzino

Contenuti: Nozioni di logistica e contabilità utili per la conduzione delle attività nei magazzini

Durata – 10 ore

V Modulo: Presentazione progetto Siticibo

Contenuti: Funzionamento, analisi dati, mansioni, recupero

Durata – 5 ore

VI Modulo: Operatività BA

Contenuti: Ritiri e consegne, formazione SAP

Durata – 10 ore

VII Modulo: Progettazione, raccolta fondi e comunicazione

Contenuti: Rapporto con le aziende ed i donatori privati. Introduzione ai progetti sociali.

Durata – 5 ore

VIII Modulo: Giornata Nazionale Colletta Alimentare

Contenuti: Presentazione della GNCA, 365 giorni di lavoro che si concentrano in una sola giornata

Durata – 5 ore

IX Modulo: La sicurezza alimentare e l'HACCP

Contenuti: Presentazione delle norme HACCP

Durata – 10 ore

X Modulo: La sicurezza sul lavoro

Contenuti: Informativa sui rischi. Motivazioni e dati infortunistici, normative, controllo e assistenza, rischi specifici e generali.

Durata – 10 ore

Il primo modulo di introduzione al lavoro di Banco Alimentare verrà tenuto sia dai formatori di Fondazione Banco Alimentare ETS, da remoto, che dai formatori delle diverse Organizzazioni di Banco Alimentare, in sede. Tutti gli altri moduli della formazione specifica, invece, verranno trattati nelle sedi regionali locali con formatori impiegati presso le diverse Organizzazioni Banco Alimentare territoriali, e nella sede di Milano per gli operatori volontari presso Fondazione Banco Alimentare ETS.

Tot. 71 ore di formazione specifica

Durata(ore) 71
Modalità di erogazione Unica Tranche
Sede di realizzazione Formazione Specifica La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Contrasto alla Povertà e Sviluppo Sostenibile 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo	Descrizione
B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
J Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		25	6	31

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Contratto di Apprendimento tra tutor e operatore volontario. Totale 6 ore divise in tre colloqui individuali: Primo colloquio individuale all'inizio del percorso per impostare il processo di apprendimento (contratto di acquisizione competenze e capacità). Dall'analisi delle competenze professionali considerando il curriculum presentato dal volontario in fase di selezione a inizio servizio civile si definiscono le aspettative, aspirazione professionali, in termini di apprendimento, acquisizioni di skill e competenze, in relazione ad un'autovalutazione preliminare che l'operatore volontario condurrà con il supporto del tutor. In questo primo colloquio verrà redatto il contratto di apprendimento nel quale il tutor e l'operatore volontario stipuleranno un accordo per stabilire soft e hard skill e competenze che l'operatore volontario intende acquisire a partire dai compiti e responsabilità assegnate previsti dal progetto e dal programma. 2 ore in presenza.

Secondo colloquio dopo due mesi si svolgerà un secondo colloquio individuale con il tutor per ricalibrare e sistematizzare, il contratto di apprendimento. Si tratta di verificare se le aspirazioni, aspettative stipulate nel contratto di apprendimento iniziale sono percorribile oppure se nuove competenze e skill acquisibili sono emerse nel periodo iniziale. In questo secondo colloquio viene quindi definito il contratto di apprendimento definitivo che sarà poi valutato nel colloquio finale. 2 ore a distanza

Colloquio finale per valutare la padronanza delle competenze e skill acquisiti e come esplicitarli nel CV. In questo colloquio verranno identificate e valutate skill e competenze acquisite. Il tutor esaminerà e stimerà insieme all'operatore volontario il livello di padronanza di ogni skill e competenze acquisite affinché possano poi essere evidenziate e ridefinite nel CV dell'operatore volontario. Si proporranno 3 linee di riflessione: -perché si lavora, cosa rappresenta il lavoro nella vita di ciascuno, come rendere il lavoro giusto e utile, come rispondere al desiderio di lavoro che tutti portano dentro e fare in modo che la sostenibilità sia anche occasione perché tutti si possa lavorare meglio; - il lavoro è al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile: non c'è sostenibilità ambientale senza sostenibilità sociale e viceversa. L'uomo nel lavoro esercita il ruolo fondamentale in questo passaggio verso il futuro.

Saranno proposte riflessioni sull'attuale tema del cambiamento climatico. - il lavoro trasforma risorse naturali e risorse sociali in beni utili a migliorare la vita di tutti. Da qui l'enorme libertà e responsabilità nel fare sì che si producano beni e non danni. Una formazione continua è necessariamente basata sulla capacità di dare sempre un senso al lavoro che si fa. 2 ore in presenza

Attività obbligatorie

Negli ultimi 90 giorni dalla conclusione dell'annualità del Servizio Civile Universale, verranno realizzati per gli operatori volontari n. 5 incontri e dialoghi sul nuovo mercato del mondo del lavoro.

1. Incontro dialogo con un esperto proveniente da una società di ricerca e selezione del personale, con a tema i trend del mercato del lavoro. Si vuole fornire agli operatori volontari un quadro completo della situazione del domanda-offerta di lavoro in essere in Italia e all'estero, con un particolare focus sulla situazione dei giovani. Saranno selezionati alcuni settori del mercato del lavoro che esemplifichino la situazione sia in Italia che all'estero. 2 ore a distanza

2. Incontro sul tema: Cosa rappresenta il lavoro nella vita di ciascuno, quale è il significato del lavoro, quali sono le aspettative delle nuove generazioni. Nell'incontro verranno approfondite le teorie sulla motivazione nel lavoro, con momenti di riflessione e role/play per aiutare gli operatori volontari a capire come le proprie aspirazioni professionali possono essere soddisfatte o meno dalla situazione attuale e in che tempi e a quali condizioni. 2 ore in presenza

3. Incontro sul tema: Come rendere il lavoro giusto e utile, come rispondere al desiderio di lavoro che tutti portiamo dentro. Il lavoro è al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. In questa sessione si vuole approfondire il senso di utilità del lavoro indispensabile per ogni posizione o settore lavorativo. La scelta del lavoro anche in relazione alla sostenibilità ambientale e gli aspetti di corporate Social Responsibility in ogni organizzazione. 2 ore in presenza.

4 L'era della digital economy, lo smartworking, la gig economy, ecc. In quali settori? Quali mansioni? Quali capacità? Reskilling, nuovi lavori e competenze; Nuove forme di lavoro. Si intende fornire ai giovani operativi un quadro generale delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e presentare quali nuovi skill e competenze sono necessarie per approcciare il mondo del lavoro nel suo aspetto più innovativo secondo trend globali. Si vuole presentare come le nuove tecnologie e l'impatto della digitalizzazione cambiano sia il modo di produrre che la gamma di prodotti e servizi offerti, pertanto cogliere quali saranno i lavori del futuro che stanno sbocciando e di cui si iniziano a vedere i contorni. Tratteggiare quali lavori scompariranno e come le tecnologie cambieranno alcuni lavori e ne inventeranno altri. 2 ore a distanza.

5. Come il lavoro incide sulle disuguaglianze; scomparsa delle classi sociali legate al lavoro. Quale formazione per il lavoro futuro. Nell'incontro si vuole mettere a tema il lavoro che oggi ci porta a indagare cosa sta avvenendo davanti ai nostri occhi, a porci domande senza usare le lenti offerte dalle ideologie, e partendo dalle esperienze delle persone cercare di individuare i cambiamenti in corso e le nuove disuguaglianze o le nuove forme di sottomissione del lavoro per mettere in luce anche le nuove opportunità che stanno offrendo soluzioni a problemi che sembravano irrisolvibili. Sono le nuove sfide che interrogano i singoli, in particolare i giovani, ma anche i corpi intermedi che del lavoro sono forma di organizzazione, di tutela collettiva e promotori di occupabilità per saper attraversare il cambiamento.

Attività Opzionali Si

Specifiche attività opzionali

Supporto nella ricerca del lavoro

•Lezione sulla stesura del Curriculum e lettere di presentazione. Uno specialista presenterà 'il CV ideale', quello che i potenziali datori di lavoro si aspettano di vedere indicato nel CV dei candidati. Verranno anche presentati modelli di lettere di accompagnamento per specifiche posizioni per i giovani. 2 ore in presenza

•Utilizzo dei social e di internet per la ricerca di lavoro. Si presenteranno i vari siti di professionisti dove potersi iscrivere per aver maggior visibilità nel mondo del lavoro e dove poter prendere visione di opportunità lavorative in diversi settori. Ad esempio ci sarà un approfondimento su LinkedIn quale piattaforma specializzata per professionisti e relative offerte e domande di lavoro. 2 ore in presenza

•Preparazione e simulazione di un colloquio di selezione. Verranno presentate in dettaglio alcune vacancy reali, per le quali il giovane dovrà, previa preparazione guidata, simulare un reale colloquio o di selezione con lo staff HR preposto a tale funzione. Al termine della simulazione il giovane riceverà feedback per capire dove il colloquio è risultato positivo e dove e perché occorre migliorare. 3 ore in presenza (individuale)

1 giornata di affiancamento con il responsabile dell'area funzionale di maggior interesse del giovane. Prima di concludere il servizio civile i giovani avranno la possibilità di affiancare una persona dello staff che svolge il ruolo di interesse del giovane per poter verificare 'la giornata tipo' di detto ruolo, e avere ulteriori elementi per decidere se un tale ruolo/posizione risponde alle aspettative del giovane (8 ore in presenza).